

# WILIGELMO E MATILDE

L'officina romanica

## MATILDE DI CANOSSA

=====

Matilde nasce a Mantova nel 1046, terzogenita di Bonifacio di Canossa e Beatrice di Lorena; dopo la morte dei fratelli e del padre, assassinato nel 1052, e il secondo matrimonio della madre con Goffredo il Barbuto di Lorena, si trova ad essere l'unica erede di un vasto territorio che da un lato comprende gran parte della Toscana e dall'altro, muovendo dal nucleo montano che fa capo al sistema fortificato di Canossa (Reggio Emilia), si estende nella pianura fino a Mantova e Ferrara. Gli stati matildici sono retti con un sistema ancora feudale, all'interno del quale cercano una propria dimensione le potenti città che hanno spesso rapporti ambigui con la stessa Comitissa.

Matilde, dopo aver trascorso alcuni anni in Lorena anche a causa del matrimonio con il Duca Goffredo il Gobbo, nel 1071 torna definitivamente in Italia e si occupa attivamente dei propri territori, dapprima insieme alla madre Beatrice e poi, dopo la morte di questa, sopraggiunta nel 1076, da sola. In questi anni lo scontro tra Papato e Impero costituisce l'evento dominante della politica dell'Occidente; da una parte Enrico IV cerca di intervenire direttamente negli affari italiani guidando le nomine dei vescovi fedeli alla causa imperiale, dall'altra Papa Gregorio VII tenta di affermare gli ideali della riforma avvalendosi dell'aiuto delle grandi abbazie benedettine da Montecassino a Cluny.

L'incontro di Canossa del 1077 tra i due contendenti porta ad una momentanea pace, ma ben presto si riaccende la lotta che si svolge prevalentemente nella Pianura Padana negli anni 80 e 90 e coinvolge città ed abbazie, ma soprattutto i sistemi fortificati del monte. Nel 1081 Matilde è dichiarata nemica dell'Impero, mentre nel 1084 sconfigge a Sorbara gli scismatici guidati dai vescovi Everardo di Parma e Gandolfo di Reggio. Anche il matrimonio col sedicenne

./.

Guelfo di Baviera, avvenuto nel 1089, rientra nell'ottica di questa ricerca di alleanze ed equilibri, ma la guerra contro Enrico IV continua e assume toni violenti agli inizi degli anni 90, quando l'intera pianura è in balia dei filoimperiali e i monaci della grande abbazia attonide di Polirone sono costretti a rifugiarsi a Canossa.

Ripristinata la propria autorità dopo il Convegno di Carpineti (1092), Matilde appoggia i tentativi di Urbano II di bandire la prima crociata e partecipa al Concilio di Piacenza del 1095. L'accordo con l'Impero viene finalmente raggiunto nel 1104, anno in cui la Comitissa riesce ad estendere il proprio potere su tutte le città ribelli, come Mantova e Parma; in questa città con le armi impone un vescovo a lei fedele, Bernardo degli Uberti. Nel 1111 Enrico V la nomina Vicario Imperiale e trascorre gli ultimi anni della sua vita soprattutto nei territori della pianura, tra Mantova e Ferrara; muore a Bondeno (Mantova) nel 1115.

Mantova, giugno 1991